Polignano, mega-furto slot

Spaccata notturna all'Antica Trattoria del Forno di Polignano. I ladri hanno portato via due slot machine con qualche migliaia di euro.

[LUNARDINI a pag. 23]

Trovato e arrestato a Bologna

In "trasferta" fino a Bologna: i carabinieri della Compagnia di Bobbio hanno trovato ed arrestato un 31enne marocchino ritenuto al centro di un traffico di coca, nell'operazione "Tunus".

[BRUSAMONTI a pag. 20]

Nuova sede per la Pubblica

Via libera all'abbattimento dell'ex fabbrica via Borsellino e la provinciale di Statto per fare posto alla nuova sede della Pubblica assistenza: lo ha annunciato il sindaco di Travo, Lodovico Albasi.

[BRUSAMONTI a pag. 21]

Maltrattamenti, una condanna

E' stato condannato a due anni e quattro mesi il 40enne di Fiorenzuola accusato di maltrattamenti in famiglia che durante un litigio con la moglie esplose un colpo di pistola con una scacciacani.

[FERRARI a pagina 22]

Caserma "povera" ma con opera d'arte

Vigili del fuoco senza mezzi e a Roma si fa un bando per la scultura da 111mila euro

Senza i 200mila euro necessari all'urgente manutenzione degli automezzi. Senza capannone aggiuntivo per salvaguardare le vetture. Senza pensiline, né asfalti adeguati. Eppure incredibilmente costretti a installare un'opera d'arte del valore astronomico di 111mila euro da collocare all'ingresso della nuova caserma. Quello che va in scena in strada Valnure suona come l'ennesimo paradosso all'italiana.

A restare a bocca aperta, leggendo quanto pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono i vigili del fuoco, che da anni fanno i salti mortali per lavorare in condizioni dignitose e ora si trovano a fare i conti con un bando di gara per selezionare un artista che abbellisca quella caserma dove manca prima di tutto l'essenziale.

«Siamo rimasti pietrificati - commenta il vigile del fuoco e sindacalista Giovanni Molinaroli, da otto anni in servizio a Piacenza -. Non possiamo riparare molti mezzi perché ci dicono che non ci siano risorse. Ci stiamo dannando per poter realizzare un capannone aggiuntivo dove riparare alcuni mezzi, abbiamo bisogno di spazio. I progetti ci sono, ma ci sentiamo dire ogni volta "Bisogna reperire i fondi". Una cantilena che ormai conosciamo a memoria. Abbiamo bisogno di pensiline, di asfalti, di fondi, di gasolio. La minaccia di chiudere la caserma dei vigili del fuoco di Bobbio sta diventando una drammatica realtà. Eppure a fronte di tutto questo, alla fine, ci troviamo sbeffeggiati da un bando cucito ad hoc per un'opera d'arte da oltre centomila euro di soldi pubblici. Non ha alcun senso». La strada potrebbe essere quella di una donazione da parte di un artista particolarmente illuminato. O un concorso di idee che coinvolga le scuole, piuttosto. Ma un bando di gara vero e proprio del valore di migliaia di euro suona come offensivo, per chi sarebbe pronto a sacrificare la propria vita per aiutare gli altri. «Questo fatto grida vendetta - prosegue Molinaroli -. Il nostro contratto è bloccato dal 2009, ricordo. A questo punto, se proprio vogliono buttare i soldi, ce li diano a noi e realizzeremo il bassorilievo - dice provocatoriamente -. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nell'incuranza generale della politica piacentina. Ci sono migliaia di leggi assurde. Qualcuno ci dica se questa ha un senso». Il riferimento, come spiega la sindacalista Melissa Toscani della Fp Cgil, è a una legge del 1949 (la 717, nota come legge del due per cento), rivista negli anni Sessanta e infine nel '97. Quando, insomma, la crisi non aveva ancora tagliato benzina, automezzi e una buona dose di dignità ai vigili del fuoco.

«Stiamo verificando il contenuto della legge, perché il costo dell'opera d'arte potrebbe già essere stato previsto all'interno del costo complessivo della nuova caserma, con un investimento del 2 per cento del valore totale - spiega la Toscani -. In entrambi i casi, sia che si tratti di nuove risorse o di vecchie, il fatto grida comunque vendetta. Di questi tempi certe leggi andrebbero decisamente riviste. Oppure si potrebbe aprire alla possibilità di realizzare il bassorilievo in altro modo, senza costi. I vigili stanno facendo i salti mortali, senza lamentarsi mai. Questo bando è offensivo».

Il concorso è stato bandito dal Ministero delle Infrastrutture dei trasporti (Provveditorato interregionale alle opere pubbliche dell'Emilia-Romagna). L'obiettivo, come si legge nel bando, scaricabile on line, è quello di realizzare un basso rilievo "raffigurante un vigile del fuoco nell'espletamento della sua attività istituzionale, da ubicare su una parete dell'atrio interno al piano terra della caserma".

Il compenso preciso previsto è di 111.087,350 euro, per un'opera di dimensione massima di cinque metri per tre. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro il 30 ottobre alle 12.

Elisa Malacalza

La caserma dei vigili del fuoco e Giovanni Molinaroli

Provincia, Trespidi si congeda

Incontro pubblico e un libro sull'esperienza in via Garibaldi

(*elma*) Cala il sipario anche sugli ultimi eletti della Provincia. Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ultimo eletto dai cittadini, presenterà insieme alla giunta il bilancio di fine mandato dell'Amministrazione provinciale e i risultati raggiunti in un appuntamento pubblico, aperto a tutti i cittadini, in programma domani sera, dalle ore 21, nella sala consiliare della sede della Provincia in via Garibaldi. Sarà il modo per salutare gli amministratori e i cittadini, prima delle elezioni di secondo grado (al voto, saranno chiamati i sindaci e i consiglieri comunali, 583 persone, non più i piacentini) previste per domenica.

«Il 12 ottobre scadrà il mio mandato amministrativo - spiega Trespidi, invitando tutti i cittadini a partecipare alla serata -. Quella di questi cinque anni è stata un'esperienza viva e particolarmente ricca di provocazioni. Abbiamo affrontato tante sfide, alcune cercate, altre imposte dalla realtà. Da tutte abbiamo imparato qualcosa. Di fronte all'incertezza istituzionale, politica ed economica attuale, l'unica cosa che mi ha fatto restare al timone è stato aver chiaro che stavo servendo qualcosa di più grande, e che, oltre alle opere e alle iniziative avviate e concluse, stavamo lavorando per ricostruire la capacità di dialogo, la fiducia, il senso di appartenenza di una comunità territoriale. Abbiamo guardato quello che di positivo si muoveva intorno a noi - conclude -, cercando di sostenerlo secondo quello che la realtà ci permetteva».

Il bilancio di fine mandato dell'amministrazione provinciale è stato racchiuso nel piccolo libro "Una Provincia che c'è e che corre" che sarà illustrato durante la serata. Il presidente Trespidi, nel 2009, aveva già annunciato le sue intenzioni in un diario di viaggio che era stato consegnato agli amministratori. Ora è stata scritta l'ultima pagina.

Domenica intanto si voterà nella sala consiliare della Provincia, in corso Garibaldi, dalle 8 alle 20. C'è un solo candidato a presidente, il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri. Tre le liste per eleggere i dieci amministratori che formeranno il nuovo consiglio provinciale: quella che appoggia Rolleri si chiama "Piacenza Provincia Unita"; quella di Lega Nord e Fratelli d'Italia, invece, è "Piacentini per il nostro futuro"; quella di Forza Italia, Udc e Ncd, "Popolari piacentini". Lo scrutinio è previsto per lunedì, non domenica sera, considerata la difficoltà del calcolo ponderato per la valutazione dei voti per il consiglio. Martedì, la proclamazione del nuovo presidente.

Ex Eridania, i cantieri possono finalmente aprire

Rotonda sulla via Emilia, parcheggi nel verde, eco-capannoni e oasi ambientale a Sarmato

SARMATO - Partiranno ufficialmente oggi i lavori di urbanizzazione dell'area ex Eridania, anche se verosimilmente si dovrà aspettare almeno una settimana per vedere ruspe e operai in azione. La notizia che molti attendevano da tempo, a Sarmato, sembra essere finalmente arrivata dopo i ritardi rispetto al primo cronoprogramma: presto, quindi, arriverà una nuova rotonda sulla via Emilia e si inizierà a costruire strade e parcheggi per la prima Area produttiva ecologicamente attrezzata (Apea) della provincia, una delle pochissime in regione.

L'avvio dei lavori è stato ufficializzato ieri dal sindaco di Sarmato, Anna Tanzi, da Massimo Pinardi in rappresentanza della proprietà dell'ex zuccherificio Eridania, dal responsabile dell'ufficio tecnico Alfio Rabeschi con gli assessore e i consiglieri di maggioranza al completo. «Si è iniziato con cinque anni di ritardo rispetto alla chiusura dell'Eridania del 2004, ma subito dopo le elezioni abbiamo subito preso in mano la partita», spiega il sindaco Tanzi ripercorrendo tutte le complesse fasi dell'iter burocratico. «Ora si parte per davvero». In questi giorni, inizieranno i lavori sulla via Emilia per la realizzazione di una rotatoria di accesso all'area Apea dove già esiste un campo fotovoltaico da oltre 2 megawatt. Avrà un diametro completo di 40 metri e, secondo il geometra Rabeschi, rappresenta «l'opera più importante sull'asse Piacenza - Castelsangiovanni negli ultimi 10 anni». A ridosso, compariranno parcheggi per 150 auto e per 10 autocarri chiusi da aree verdi, stazioni ecologiche e strade di accesso per l'area di 9mila metri quadrati dove dovranno insediarsi i capannoni veri e propri, con un ciclo di recupero delle acque e una totale autonomia energetica. «È una sorta di macro-lotto vuoto a disposizione di chi vorrà insediarsi», spiega Pinardi. «Non sappiamo chi lo farà ma vogliamo rendere l'area attrattiva, anche grazie ad un contributo di un milione e 600mila euro derivante dal fotovoltaico per invogliare le aziende».

Contestualmente all'Apea, partiranno anche i lavori sulla Zps, l'area umida di tutela per gli uccelli. «Al di là delle zattere per la fauna, si prevedono condotte per portare l'acqua nella zona e mantenerla umida», aggiunge Pinardi. «Si è cercato di realizzare un equilibrio territoriale, che veda anche nella tutela ambientale un aspetto rilevante. Sulla Zps i lavori inizieranno dopo la nidificazione degli uccelli, cioè alla fine di agosto». In tutto, lavori per due milioni di euro che saranno realizzati dall'azienda Sapaba, con la possibilità di coinvolgere anche aziende del territorio; dovrebbero concludersi per la maggior parte entro il giugno 2015. E per i lavori saranno utilizzati i materiali di risulta (certificati da Arpa) dalla già avvenuta demolizione dell'ex Eridania dalla parte opposta della via Emilia. «Noi vogliamo che l'area non venga vista come un grande piazzale dove insediarsi ma come una risorsa», prosegue Pinardi. «Vogliamo "leggere" il territorio per capire quali attività economicamente sostenibili potrebbero insediarsi in base al valore aggiunto di questa zona, evitando di "sfornare" una lottizzazione qualsiasi».

E il sindaco Tanzi rilancia la proposta e l'impegno per «un centro dedicato all'agroalimentare o un polo ingegneristico» utile a frenare la "fuga di cervelli" all'estero. «Ottimo spunto, che abbiamo già preso in considerazione ma al momento non ancora maturo», conclude Pinardi. «Sappiamo di una serie di aziende che sarebbero interessate all'area. Ma prima di farlo, gli investitori vogliono conoscere quanto costerà insediarsi e molto altro: da oggi saremo in grado di rispondere». E soddisfazione arriva anche dall'assessore all'urbanistica Milena Buzzi: «Dopo tanti anni persi e un percorso tribolato e in salita, ora finalmente vediamo la luce. E continueremo così».

Cristian Brusamonti

SARMATO - La presentazione del progetto e l'area ex Eridania dove stanno per aprire i cantieri